



COMUNE DI PALERMO

V Commissione Consiliare

**Pubblica Istruzione – Beni e Attività Culturali - Sport- Arredo Urbano
Politiche Giovanili – Toponomastica – Tempo Libero**

Sede: via Marchese Ugo n. 60 tel 0917409041-0917409042 e-mail: quintacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N° 49

SEDUTA del 7 NOVEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di novembre, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente dr. Francesco Bertolino, giusto avviso n°123 del 31 ottobre u.s., presso la sede di via Marchese Ugo n°60, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

In prima convocazione non è presente nessuno dei consiglieri, l'appello si rinvia pertanto in seconda convocazione.

Presiede il Vice Presidente Cesare Mattaliano, assistito dalla segretaria Marilena Manduci.

Alle ore 10,00, il presidente dispone l'appello alla fine del quale risultano presenti anche le Cons. Valentina Caputo e Valentina Chinnici.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Le attività di oggi sono centralizzate, all'elaborazione conclusiva della proposta di iniziativa consiliare con oggetto **“Istituzione della Consulta Giovanile del Comune di Palermo”**.

La Commissione prosegue lo studio avviato nelle precedenti sedute.

Si precisa che alle ore 10,30 è entrata la cons. Rosalia Lo Monaco e alle ore 11,00 è uscita la Cons. Valentina Caputo.

Si precisa altresì che alle ore 12,00 è uscito il Vice Presidente Cesare Mattaliano, e che ha assunto la presidenza la Cons. anziana Valentina Chinnici.

Dopo aver messo a punto alcuni passaggi, la Commissione, considerato il suddetto atto già definitivamente ultimato, ritiene di poter allegare la bozza al presente verbale. Tuttavia, attesa l'assenza in questa seduta del Presidente Bertolino, la

Commissione rinvia alla prossima seduta la procedura per dare l'avvio all'iter previsto affinché l'atto venga messo all'O.d.g del Consiglio Comunale.

La seduta è stata chiusa dalla Presidente Chinnici alle ore 13,00

LA SEGRETARIA

Marilena Manduci

IL PRESIDENTE

Cesare Mattaliano

Valentina Chinnici

OGGETTO: Istituzione della Consulta Giovanile del Comune di Palermo
--

Premesso che l'Amministrazione comunale, come previsto dall'art. 9 dello Statuto comunale, riconosce nella partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei gruppi portatori di interessi diffusi uno degli istituti fondamentali della democrazia;

Visto quanto previsto dallo Statuto riguardo alla Disciplina della Partecipazione ai seguenti articoli:

Art. 12 – Strumenti di partecipazione:

1. *Il Comune promuove la partecipazione dei cittadini al governo locale e garantisce il confronto tra la comunità locale e gli organi comunali mediante la costituzione di consulte (...);*

Art 13 – Consulte:

1. *Al fine di valorizzare il contributo della popolazione al governo della comunità locale, il Comune può istituire, anche su base circoscrizionale, consulte tematiche, con attenzione a tutte le problematiche sociali. Esse esercitano funzioni consultive e di proposta su specifici ambiti dell'attività del Comune.*

2. Il Consiglio Comunale, di propria iniziativa, ne delibera, a maggioranza assoluta, l'istituzione, anche in via temporanea. La deliberazione dovrà indicare le organizzazioni di settore che vi sono rappresentate, le modalità di funzionamento e i compiti assegnati alla consulta e la durata.

Vista la Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del 21 maggio 2003, nel cui preambolo si riconosce che:

- la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali e più prospere. Partecipare ed essere cittadino attivo vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle e impegnarsi in attività e iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore;
- gli enti locali e regionali hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione;
- nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società.

Vista la Risoluzione del Consiglio in un quadro rinnovato di cooperazione in materia di gioventù (2010-2018) del 27 novembre 2009 (2009/C 311/01) dell'Unione Europea, in cui si riconosce che ciascun giovane rappresenta una risorsa per la società, che ha messo in risalto l'importanza di affermare il diritto dei giovani di partecipare all'elaborazione delle politiche che hanno ripercussioni sulla loro vita, mediante un dialogo strutturato costante con i giovani e le organizzazioni giovanili.

Vista la Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sulla panoramica del dialogo strutturato, compresa l'inclusione sociale dei giovani, del 20 maggio 2014 (2014/C 183/01) dell'Unione Europea.

Vista la proposta d'istituire la "Consulta giovanile", avanzata con un documento sottoscritto da più di 100 giovani cittadini.

Considerato che, al fine di dare impulso al processo di partecipazione previsto dallo Statuto, il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 82 del 08/05/2014 ha approvato il "Regolamento quadro per le istituzioni delle Consulte", che disciplina i punti cardine relativi all'istituzione, l'attività, il funzionamento delle Consulte tematiche e/o territoriali;

Rilevato che, contestualmente all'approvazione del predetto regolamento, è stato altresì approvato un ordine del giorno con il quale è stato dato mandato agli uffici competenti di istituire sin da subito le Consulte tematiche relative ai seguenti temi:

- ✓ Pace;
- ✓ Tutela e difesa dei diritti degli animali;
- ✓ Politiche giovanili;

- ✓ Sviluppo economico e delle professioni;
- ✓ Gestione e pianificazione del territorio;
- ✓ Politiche sociali;
- ✓ Istruzione;
- ✓ Politiche della famiglia;
- ✓ Cultura, turismo e sport;
- ✓ Politiche ambientali e rifiuti;
- ✓ Politiche del lavoro.

Considerato che la cittadinanza attiva dei giovani è molto importante per il miglioramento e lo sviluppo sostenibile della nostra città, si ritiene necessario procedere con immediatezza all'istituzione della Consulta.

Vista la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, come sancito dall'art. 32 comma 2° lett. a della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepita dalla legge regionale n. 48/91 e ss.mm.ii. (Provvedimenti in tema di autonomie locali)

Visto il D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

***Per i motivi esposti in narrativa, e che si intendono riportati,
si propone al Consiglio Comunale:***

di istituire la Consulta Giovanile permanente del Comune di Palermo, così come previsto dal "Regolamento quadro per l'istituzione delle Consulte" approvato dal C.C. con deliberazione n. 82 dello 08/05/2014;

di assegnare alla Consulta i seguenti ambiti tematici di cui alla Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale:

1. una politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
2. una politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione dei giovani;
3. una politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti;
4. una politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
5. una politica di mobilità e di scambi;
6. una politica sanitaria;
7. una politica a favore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini;
8. una politica di accesso alla cultura;
9. una politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
10. una politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
11. una politica di lotta alla discriminazione;
12. una politica in materia di sessualità;

13. una politica di accesso ai diritti.

di assegnare alla Consulta i seguenti compiti:

1. favorire la crescita individuale e collettiva dei giovani della città, attraverso la partecipazione all'elaborazione delle politiche che hanno ripercussioni sulla loro vita;
2. favorire il confronto e cooperazione fra le associazioni giovanili presenti sul territorio palermitano;
3. promuovere la mobilità europea dei giovani Palermitani e il confronto con realtà giovanili di ambito europeo ed internazionale, al fine di impiegare le conoscenze acquisite per lo sviluppo della Città di Palermo;
4. promuovere rapporti permanenti con le Consulte presenti in altre regioni e con diversi organismi pubblici che sostengono la cittadinanza attiva dei giovani;
5. favorire il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
6. promuovere la trasparenza amministrativa.

Per tali fini la Consulta potrà:

- ✓ Formulare proposte al Consiglio sulle politiche comunali che riguardano i giovani, relativamente ai settori tematici così come indicati nel Titolo I della *"Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale"* in allegato;
- ✓ Elaborare e sviluppare progetti ed iniziative pertinenti ai sopra richiamati settori tematici da presentare all'amministrazione per eventuale approvazione, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- ✓ Promuovere l'organizzazione di eventi e momenti di discussione di carattere sociale, politico e culturale;
- ✓ coinvolgere tutte le competenze assessoriali così come possono essere di riferimento tutte le commissioni consiliari;
- ✓ essere coinvolta per l'espressione di pareri di delibere non vincolanti;
- ✓ prevedere i seguenti organi:
 1. **Assemblea:** composta da tutti gli iscritti alla Consulta, presieduta dal Portavoce e/o dal Vice convocata almeno una volta al mese;
 2. **Commissioni permanenti:** composte dai componenti della Consulta designati dall'Assemblea ogni due anni, con la possibilità di essere rieletti consecutivamente una sola volta;
 3. **Un Consiglio di coordinamento:** composto dal portavoce e altri componenti della Consulta designati dall'Assemblea ogni due anni, con la possibilità di essere rieletti consecutivamente una sola volta;
 4. **Un Portavoce e un vice Portavoce della Consulta** ogni due anni, con la possibilità di essere rieletti una sola volta;

5. **Un segretario verbalizzante**, scelto dal Consiglio di coordinamento tra i suoi componenti. Resta in carica due anni e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.

La Consulta potrà avvalersi del portale online “partecipa” dell’Amministrazione, in una apposita sezione, quale strumento di confronto e promozione delle attività della Consulta, in cui sarà possibile rinvenire:

1. L’**avviso pubblico** rivolto ai singoli cittadini e alle cittadine, di età **compresa tra i 16 e i 35 anni compiuti**, ovvero ai soggetti collettivi portatori di interesse (associazioni, comitati cittadini, etc.), presenti nel territorio comunale, che potranno proporre un proprio associato che li rappresenti (*cf.* art. 4 *Regolamento quadro*).
2. Tutte le informazioni necessarie a comprendere il funzionamento e l’organizzazione della Consulta giovanile nonché le modalità di partecipazione alla stessa;
3. Le informazioni relative ai componenti degli organi della Consulta;
4. La data e il luogo delle sedute dell’assemblea e delle Commissioni, i relativi verbali;
5. L’eventuale diretta *streaming* e le relative registrazioni delle sedute della Consulta.

Alla Consulta saranno garantiti **locali e strumenti idonei allo svolgimento delle proprie funzioni**, così come previsto dall’Art.1 comma 1 e dall’art. 6 comma 6 e 7 del “Regolamento quadro per l’istituzione delle Consulte” sopra richiamato.

L’Amministrazione Comunale, attraverso gli uffici competenti, si occuperà di informare tempestivamente la cittadinanza dell’istituzione della Consulta dei Giovani – e di tutti i successivi aggiornamenti dell’elenco dei partecipanti - attraverso il portale sopracitato, i canali *social* dell’Amministrazione e attraverso apposite circolari da inviare ai Dirigenti scolastici, alle segreterie universitarie, agli *informagiovani* e a tutti gli organismi interessati che ne facciano richiesta, come da Regolamento (art. 2, punto 5).

Le attività dei componenti della predetta Consulta saranno svolte a titolo gratuito, pertanto nessuna spesa o onere diretto o indiretto graveranno sul bilancio comunale;

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 12 comma 2° della L.R. 44/1991.